

Vita in
CAMPAGNA

VIVERE
La Casa
in CAMPAGNA

www.vitaincampagna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

Importanti novità sulla bolletta elettrica: dal 1° luglio saranno applicati i prezzi biorari

Per tutti coloro che non hanno cambiato il loro fornitore di energia e sono nel mercato tutelato da luglio 2010 c'è una novità: il passaggio obbligatorio dai prezzi monorari a quelli biorari, vantaggiosi purché si arrivi ad un consumo del 66% negli orari agevolati

CON la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica (2007) si è aperta per i clienti la possibilità di scegliere offerte più convenienti o rispondenti alle proprie tipologie di consumi al di fuori del mercato tutelato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Il **mercato tutelato** (o servizio di maggior tutela) è quello in cui i prezzi dell'energia elettrica sono stabiliti e aggiornati ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Chi decide di passare ad un fornitore di energia elettrica diverso dal proprio "tradizionale" passa al **mercato libero**, in cui le diverse società di vendita propongono differenti offerte tariffarie (biorarie, a prezzo bloccato, a "bolletta unica", ecc.), che sono diverse da quelle stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Sull'argomento si veda "Vivere La Casa in Campagna", dicembre 2007, pagg. 33-34. I lettori interessati possono scaricare gratuitamente questo articolo dal sito internet www.vitaincampagna.it/RdLaCasa/0712033.asp

Ora assistiamo ad un altro passaggio: nell'ambito del mercato tutelato si passa dai prezzi monorari (cioè quelli in cui l'energia



Solo a coloro che hanno il contatore elettronico e che non hanno cambiato il loro fornitore di energia elettrica saranno applicati i prezzi biorari. Foto Cristina Campanini

elettrica ha un costo uguale in qualsiasi ora o giorno venga consumata) a quelli biorari (che prevedono fasce di consumo con costi differenti). Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta.

A chi saranno applicati da luglio i nuovi prezzi biorari?

Saranno applicati a tutti coloro (circa 13 milioni di clienti) che hanno un contatore elettronico (vedi foto di questa pagina) in grado di misurare i consumi nelle diverse fasce orarie e che si trovano ancora nel mercato tutelato (cioè quello i cui prezzi sono stabiliti dall'Autorità



per l'energia elettrica e il gas), ovvero coloro che non hanno cambiato il loro fornitore di elettricità. I singoli consumatori saranno avvertiti con specifici avvisi nelle tre bollette precedenti l'effettiva applicazione del nuovo sistema.

Agli altri i prezzi biorari saranno applicati nei mesi successivi, man mano che verrà completata dalla centrale la riprogrammazione per fasce orarie dei contatori (i clienti non dovranno fare nulla).

I nuovi contatori elettronici, infatti, fino ad ora leggevano i consumi totali di una famiglia senza distinzione per fasce orarie; ora, invece, essi vanno riprogrammati in modo che possano distinguere i consumi per fasce orarie (come vedremo più avanti in alcuni orari/giorni l'energia elettrica costa meno che in altri).

Pertanto, alcune famiglie possono aver già ricevuto la bolletta con la tabella che riporta la distinzione dei consumi per fasce orarie e l'avviso dell'applicazione del nuovo sistema: a costoro saranno applicati i prezzi biorari da luglio.

Altre famiglie invece riceveranno questa bolletta nei prossimi mesi, man mano che i contatori saranno riprogrammati; costoro avranno tempo sei mesi per riorganizzare i propri consumi e nel frattempo manterranno la tariffa monoraria.

Facciamo un esempio: se una famiglia riceve a settembre 2010 la prima bolletta con la ripartizione dei consumi e l'avviso della futura applicazione (di lì a sei mesi) dei prezzi biorari, fino a febbraio 2011 avrà ancora la tariffa monoraria

e solo da marzo le saranno applicati i prezzi biorari.

Il passaggio sarà automatico, cioè non ci sarà bisogno di aderire.

Cosa significa prezzi biorari?

Significa che ci sono due diverse fasce orarie con prezzi per l'energia elettrica differenti.

Dal 1° luglio si pagherà di meno l'elettricità consumata nei seguenti periodi:

– dal lunedì al venerdì dalle ore 19 alle 8: questa fascia oraria è indicata in bolletta con la dicitura F2 (vedi bolletta di questa pagina);

– il sabato, la domenica e i giorni festivi: questa fascia oraria è indicata in bolletta con la dicitura F3.

Dal 1° luglio si pagherà di più l'elettricità consumata nei seguenti periodi:

– dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 19: questa fascia oraria è indicata in bolletta con la dicitura F1.

Come ottenere un beneficio con i prezzi biorari?

Bisogna cercare di spostare almeno il 66% dei propri consumi nelle fasce orarie F2 ed F3, cioè usare la maggior parte degli elettrodomestici o impianti che utilizzano l'energia elettrica (lavatrice, lavastoviglie, ferro da stiro, aspirapolvere, scaldabagno, ecc.) nelle fasce orarie e nei giorni in cui l'energia elettrica costa di meno.

Come si fa a sapere come sono ripartiti i propri consumi?

Nelle bollette riferite ai sei mesi precedenti l'applicazione dei prezzi biorari trovate riportate in una tabella le informazioni relative ai vostri consumi, divise in fasce orarie (vedi bolletta di questa pagina). La somma delle percentuali di F2 ed F3 dà il totale dell'energia che attualmente consumate nelle fasce orarie più economiche; confrontando questo dato con il valore di F1 potete verificare se e quanto dovete cambiare le vostre abitudini di consumo per avere un risparmio.

Sul sito dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas inoltre è disponibile il "Pesa Consumi" (www.autorita.energia.it/it/consumatori/ele/bioraria1A.htm) che vi aiuta a capire quanto i diversi elettrodomestici influiscano sui vostri consumi, per spostarne in parte l'uso dai momenti in cui l'elettricità ha un

DATI FORNITURA

Le stiamo fornendo energia in

TIPOLOGIA CONTRATTO:

Usò Domestico residente con Tariffa D2 monoraria

- tensione di fornitura 220 V - Bassa Tensione
- potenza contrattualmente impegnata 3 kW (chilowatt)
- potenza disponibile 3,3 kW (chilowatt)

RIEPILOGO LETTURE E PRELIEVI FATTURATI

Abbiamo calcolato questa bolletta di acconto tenendo conto delle letture: dal 31/10/2009 (effettiva) al 31/12/2009 (effettiva) - numero giorni: 61

Energia Attiva						
	Let. Prec.	Let. Attuale	Prelievi (kWh)	Consumi già fatturati in 1 acconti prec.	Differenza (kWh)	%
F1	253	485	* 232	82	* 150	32,67%
F2	240	466	** 478	193	** 285	67,33%
F3	15025	15277				
		Consumo totale	710	275	435	100%

■ *Fac-simile di bolletta elettrica di una famiglia composta da 4 persone (due adulti e due ragazzi): nella tabella trovate indicati i consumi dell'abitazione suddivisi in fasce orarie. La fascia F1 è quella in cui l'energia elettrica costa di più (ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 19); le fasce F2 ed F3 sono quelle in cui l'energia elettrica costa di meno (cioè dal lunedì al venerdì dalle ore 19 alle 8, il sabato, la domenica e i giorni festivi). Nella colonna di destra sono indicate le percentuali di consumo in entrambe le fasce (cioè quella più costosa e quella più economica): come vedete, in questo caso più del 67% dell'energia è consumata in fascia economica (F2 ed F3) e poco più del 32% nella fascia più costosa; ciò significa che quest'utenza, senza alcuno sforzo, concentra già la maggior parte dei consumi in fascia economica (ovvero più del 66% necessario per avere vantaggi dai prezzi biorari)*

■ *A chi possiede un vecchio contatore non verranno applicati i prezzi biorari; tuttavia, anche questi contatori verranno mano a mano sostituiti con quelli elettronici in modo che a tutti gli utenti siano applicabili i prezzi biorari*

Foto Marika Dussin



costo più elevato a quelli in cui il costo è minore.

Sarà un passaggio graduale o immediato? E quant'è attualmente la differenza di costo?

Per favorire la comprensione dei meccanismi del nuovo sistema "tariffario", l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha stabilito che dal 1° luglio 2010 (data di applicazione dei nuovi prezzi biorari) a fine dicembre 2011 la differenza di costo tra i prezzi monorari e quelli biorari non sarà molto elevata (il 10%). Da gennaio 2012, invece, le differenze saranno maggiori.

Quali sono le soluzioni per chi non vuole passare ai prezzi biorari?

Chi non vuole i prezzi biorari può scegliere tra le numerose offerte tariffarie del mercato libero (cioè quello che non è tutelato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas).

Per informazioni sulle offerte del mercato libero potete consultare il sito internet www.autorita.energia.it/it/trovaofferte.htm oppure chiamare lo "Sportello per il consumatore" al **Numero Verde gratuito 800 166654** dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 18.

Su questo argomento abbiamo posto alcune domande a Massimo Ricci, Direttore Mercati dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

◆ Chi stabilisce i nuovi prezzi biorari?

I nuovi prezzi biorari vengono stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, tenendo conto del diverso costo all'ingrosso dell'energia, che varia di ora in ora: il nuovo sistema consentirà ad ogni singolo cliente di pagare l'elettricità consumata nei diversi momenti nel modo più equo. Infatti, oggi (con un unico prezzo indifferenziato) chi usa l'elettricità nelle ore convenienti paga anche una parte dei costi di chi consuma nelle ore più costose. Così, invece, ognuno pagherà il giusto prezzo a seconda del proprio modo di utilizzare l'elettricità: questo consentirà una



■ Massimo Ricci, Direttore Mercati dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

maggior equità fra consumatori, effetti positivi per il risparmio energetico, l'efficienza del sistema e la difesa dell'ambiente.

◆ Quanto sarà a fine anno il vantaggio in termini economici?

Per i singoli consumatori il passaggio alla "bioraria per tutti" può comportare variazioni della spesa negative o positive in funzione della propria ripartizione dei consumi tra le fasce orarie. Le riduzioni della spesa saranno tanto maggiori quanto maggiore sarà lo spostamento dei consumi nelle fasce F2 ed F3, a parità di energia consumata.

Inoltre, il vantaggio in termini economici varia a seconda delle abitudini di consumo, ma anche del tipo di elettrodomestici installati, delle condizio-

ni climatiche, ecc. A titolo puramente indicativo, si possono azzardare alcune stime: ad esempio, una famiglia che consuma annualmente 2.700 kWh (media italiana) e che spostasse l'80% dei consumi nelle fasce più convenienti potrebbe risparmiare circa 50,00 euro all'anno; viceversa, la stessa famiglia con soltanto metà dei consumi nella fascia più conveniente avrebbe una maggiorazione della spesa di circa 17,00 euro all'anno.

◆ Cosa succede se con i prezzi biorari non si riesce a raggiungere il 66% dei consumi in fascia economica?

Utilizzare troppa elettricità (cioè oltre il 34% dei consumi) nelle ore più costose potrebbe far aumentare la spesa rispetto al passato. Tuttavia occorre tenere presente che già oggi la media delle famiglie italiane concentra i propri consumi nelle fasce orarie a minor prezzo e che le ore più convenienti in un anno sono circa il doppio di quelle più costose.

IMPORTANTE

PER LA SUA BOLLETTA IN ARRIVO NUOVI PREZZI BIORARI

Gentile Cliente,

fra quattro mesi, alla Sua bolletta dell'energia elettrica saranno applicati nuovi "prezzi biorari", differenziati a seconda delle diverse ore della giornata e dei giorni della settimana, come previsto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

In questo modo, Lei pagherà l'elettricità ad un prezzo più basso la sera, la notte, la mattina presto ed i fine settimana, quando la richiesta ed i costi dell'elettricità sono minori. Il prezzo sarà invece più alto nei giorni feriali, quando la domanda e i costi dell'elettricità sono maggiori.

Il nuovo sistema di prezzi biorari Le offrirà opportunità di risparmio, favorirà una maggiore equità tra consumatori e promuoverà, a vantaggio di tutti, l'uso efficiente dell'energia e la tutela dell'ambiente.

Come funzionerà il nuovo sistema di prezzi biorari?

Con i prezzi biorari, l'energia elettrica:

- costerà di meno dalle 19 alle 8 dei giorni feriali e di tutte le ore dei sabati, domeniche e altri giorni festivi; questi periodi saranno indicati nella sua bolletta come fasce orarie "F2 e F3"
- costerà di più per i consumi dalle 8 alle 19 dei giorni feriali; questo periodo sarà indicato nella sua bolletta come fascia oraria "F1"

	giorni feriali	sabato, domenica e giorni festivi
dalle ore 0.00 alle ore 8.00		
dalle ore 8.00 alle ore 19.00		
dalle ore 19.00 alle ore 24.00		
Fasce orarie F2 e F3 nelle quali l'energia elettrica costerà meno		
Fascia oraria F1 nella quale l'energia elettrica costerà di più		

I prezzi biorari saranno via via applicati a tutti i consumatori dotati, come Lei, di nuovi contatori elettronici, in grado di misurare i consumi nelle diverse fasce orarie "F1" ed "F2 e F3".

■ I consumatori saranno avvertiti dell'applicazione dei prezzi biorari con specifici avvisi nelle tre bollette precedenti l'effettiva applicazione: nel nostro caso, ad esempio, il passaggio avverrà fra quattro mesi

■ Alla pagina <http://www.autorita.energia.it/it/consumatori/ele/bioraria1A.htm> trovate il "Pesa Consumi", uno strumento che vi aiuta a capire quanto i diversi elettrodomestici influiscano sui vostri consumi

◆ **Il vantaggio economico sarà pari sia per chi ha una fornitura di 3 kW che di 4 kW?**

I prezzi biorari non cambiano in funzione della potenza installata.

È chiaro però che coloro che richiedono l'aumento di potenza, in genere, consumano più kilowattora: a parità di ripartizione dei consumi tra le fasce orarie, di conseguenza, il risparmio o la maggior spesa annua tenderanno ad aumentare in valori assoluti.

◆ **È una soluzione conveniente anche per gli anziani, le casalinghe e chi fa turni di lavoro, cioè per persone che vivono di più la casa di giorno rispetto a chi vive per lo più fuori casa durante il giorno?**

La "bioraria per tutti" ha come obiettivo l'equità tra consumatori (fa pagare loro il giusto prezzo dell'energia); non è una misura di politica sociale.

Per dare sollievo alle famiglie in condizione di debolezza economica o so-

PER AVERE INFORMAZIONI

Per chi desiderasse ulteriori chiarimenti è a disposizione il **Numero Verde gratuito** dello Sportello del consumatore **800 166654**.

ciali, per le famiglie numerose e per i malati gravi che utilizzano apparecchiature elettromedicali, esiste il Bonus elettrico (si veda "Vivere La Casa in Campagna", n. 2/10 estate, pagg. 24-26), una riduzione del 20% circa sulla bolletta, prevista dal Governo e attuata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che oltre 1,2 milioni di famiglie hanno già potuto ottenere.

◆ **Questo passaggio non comporta un cambiamento nelle abitudini difficile da assorbire, soprattutto per gli anziani? Come saranno aiutati?**

Oltre al bonus elettrico che potrà dare un aiuto concreto alle persone a basso reddito, sono previste campagne di informazione e sensibilizzazione, affinché tutti possano conoscere il nuovo sistema dei prezzi biorari e adeguare al meglio le proprie abitudini di consumo.

◆ **L'utilizzo del condizionatore d'estate o della stufetta elettrica d'inverno possono sbilanciare la percentuale dei consumi fino a rendere i prezzi biorari meno convenienti?**

Come già detto, l'impatto in bolletta dipende molto dal momento in cui si consuma l'energia.

◆ **Chi ha pannelli fotovoltaici e dovrebbe produrre e consumare più energia durante il giorno sarà svantaggiato?** Assolutamente no. Chi ha pannelli fotovoltaici produce energia di giorno, ma non ha nessun obbligo di consumarla di giorno.

Inoltre, chi produce di giorno e consuma di notte con i prezzi biorari può ottenere maggiori benefici dal nuovo "scambio sul posto". Questo meccanismo permette infatti la compensazione economica, su base annuale solare, tra l'energia prelevata di notte (a più basso costo) e l'energia immessa di giorno (di alto valore); quindi un uguale numero di kWh prodotti permette di ripagare un maggior numero di kWh consumati (per maggiori dettagli sullo scambio sul posto si veda l'articolo alle pagg. 27-29).

Sentiamo il parere di Valter Rigobon, Segretario regionale Adiconsum Veneto

◆ **Cosa pensa Adiconsum del passaggio ai prezzi biorari?**

È un'opportunità, ma non produrrà risparmi significativi per i consumatori (al massimo 5,00-10,00 euro all'anno).

◆ **L'informazione su questo passaggio ai prezzi biorari è stata veicolata in modo adeguato?**

Assolutamente no, tanto è vero che Adiconsum ha predisposto una campagna di informazione su tutto il territorio nazionale

con la Federazione dei Pensionati della Cisl, proprio rivolta alle fasce più deboli della popolazione.

◆ **Secondo Voi i consumatori hanno un reale vantaggio?**

I prezzi biorari saranno introdotti con gradualità e i risparmi si aggirano sull'ordine di qualche euro al bimestre in relazione ai consumi che saranno effettuati dalle famiglie.

Cristina Campanini



■ Valter Rigobon, Segretario regionale Adiconsum Veneto